

SESSIONE 5

• • •

IMPONIBILI E RITENUTE FISCALI



FARMACIA

DOTTORE, VORREI UNA
POMATA PER L'IRPEF



LEGENDA TERMINOLOGIA FISCALE

IMPOSTA	Prelievo coattivo di ricchezza dal cittadino contribuente, volto al finanziamento della spesa pubblica (art. 53 Costituzione).
TASSA	Tipologia di tributo versata dai privati cittadini allo Stato per il godimento di determinati servizi.
DEDUZIONI	Importi che, "scontati" direttamente dal reddito, riducono la base imponibile su cui poi calcolare le imposte.
DETRAZIONI	Importi che intervengono direttamente a ridurre l'imposta lorda (cioè quella calcolata dopo le eventuali deduzioni); la sottrazione di tali importi determina il valore dell'imposta netta
RITENUTE	Sia previdenziali che fiscali, sono le somme che l'Azienda trattiene dalla busta paga di ogni dipendente per il versamento di contributi o tasse obbligatorie.

IMPONIBILE LORDO	È un importo dal quale dovranno essere sottratte, prima di calcolare l'imposta dovuta, le eventuali deduzioni.
IMPONIBILE NETTO	È il risultato della differenza tra l'imponibile lordo e le deduzioni, e sul cui valore viene calcolata l'IRPEF
TOTALE TRATTENUTE FISCALI	È il risultato di tutte le trattenute fiscali effettuate: imposta netta Irpef + addizionali.
TOTALE TRATTENUTE	È la somma ottenuta dalle trattenute fiscali operate dall'azienda più i contributi sociali + altre eventuali trattenute opzionali.

Deduzione e Detrazione

La deduzione e la detrazione rappresentano due modalità operative diverse per riconoscere delle agevolazioni fiscali.

Con la deduzione si ottiene una base imponibile ridotta rispetto al reddito complessivo (totale competenze), prima che su questo vengano applicate le aliquote d'imposta (alias tassazione) e, pertanto, sulla cifra dedotta non si pagherà l'Irpef.

Con la detrazione si ottiene, invece, un abbattimento dell'Irpef lorda pari ad una determinata percentuale dell'onere detraibile.

Cosa sono le Ritenute e l’Imponibile Fiscale?

Le ritenute fiscali sono le imposte che il lavoratore versa all’erario con un prelievo effettuato alla fonte.

Per calcolarle, la base imponibile è data dalla differenza tra l’ “imponibile previdenziale lordo” meno le “ritenute previdenziali e assistenziali”.

Sull’imponibile fiscale viene calcolata l’ “Imposta lorda” Irpef applicando aliquote e scaglioni previsti per legge. Per alleggerire il peso dell’imposta lorda, da questa vengono decurtate le cosiddette “detrazioni d’imposta”.

Ritenute extra-erariali

Sono somme versate a vario titolo ad enti creditori (associazioni sindacali, premi assicurativi, conguaglio fiscale, cessione del quinto, prestiti ex Inpdap etc..), le quali non sono soggette ad alcuna trattenuta né previdenziale né fiscale.

IMPONIBILE FISCALE AL LORDO DELLE DEDUZIONI

I contributi previdenziali sono considerati oneri deducibili, pertanto vanno ad abbattere l'imponibile lordo IRPEF e di conseguenza riducono la base di calcolo dei contributi fiscali.

QUINDI LE RITENUTE CPDEL, IL FONDO CREDITO CPDEL E LE RITENUTE INADEL, DEVONO ESSERE SOTTRATTE AL TOTALE DELLE COMPETENZE LORDE.

IL RISULTATO FORMA L'IMPONIBILE FISCALE LORDO

IMPONIBILE FISCALE AL
LORDO DELLE DEDUZIONI

IMPONIBILE FISCALE LORDO=

IMPONIBILE PREVIDENZIALE –

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

L'IRPEF: imposta sul reddito persone fisiche

SULL'IMPONIBILE FISCALE AL LORDO DELLE DEDUZIONI, SI APPLICANO LE ALIQUOTE IRPEF

L'IRPEF è il tributo (o imposta) personale e progressiva sui redditi che viene versato mensilmente allo Stato in base a scaglioni predefiniti ed in relazione al proprio reddito.

L'IRPEF: imposta sul reddito persone fisiche

Il calcolo dell'IRPEF non è facile come quello dei contributi: infatti non esiste un'unica percentuale da moltiplicare per l'imponibile, ma esistono tante percentuali da applicare su “scaglioni” di imponibile.

Lo “scaglione” è un intervallo di reddito, sulla cui base il lavoratore subisce l'applicazione di una aliquota specifica.

L'IRPEF: imposta sul reddito persone fisiche

Il versamento **IRPEF** viene effettuato dal datore di lavoro che, ogni mese, trattiene dalla busta paga delle quote di denaro calcolate in base a percentuali di tassazione (aliquote).

L'imposta versata mensilmente rappresenta un acconto di quella definitiva, conteggiata sulla retribuzione percepita nell'arco di un anno. Il conguaglio di fine anno stabilisce se il lavoratore ha pagato correttamente l'intera imposta.

L'IRPEF: scaglioni di reddito annuale

Scaglioni	Aliquota	Imposta
fini a 15.000 euro	23%	23% del reddito
da 15.001 fino a 28.000 euro	27%	3.450,00 + 27% sul reddito che supera i 15.000 euro
da 28.001 fino a 55.000 euro	38%	6.960,00 + 38% sul reddito che supera i 28.000 euro
da 55.001 fino a 75.000 euro	41%	17.220,00 + 41% sul reddito che supera i 55.000 euro
oltre 75.000 euro	43%	25.420,00 + 43% sul reddito che supera i 75.000 euro

L'IRPEF: scaglioni di reddito annuali

Scaglioni	Aliquota	Imposta
fini a 15.000 euro	23%	23% del reddito
da 15.001 fino a 28.000 euro	27%	$3.450,00 + 27\% \text{ sul reddito che supera i } 15.000 \text{ euro}$
da 28.001 fino a 55.000 euro	38%	$6.960,00 + 38\% \text{ sul reddito che supera i } 28.000 \text{ euro}$
da 55.001 fino a 75.000 euro	41%	$17.220,00 + 41\% \text{ sul reddito che supera i } 55.000 \text{ euro}$
oltre 75.000 euro	43%	$25.420,00 + 43\% \text{ sul reddito che supera i } 75.000 \text{ euro}$

**ESEMPIO CALCOLO
IRPEF SU REDDITO
IMPONIBILE LORDO
DI 30.000 EURO**



$$3450 (15.000 \times 23\%) + \\ 3510 (13.000 \times 27\%) + \\ 760 (2.000 \times 38\%) = \\ 7.720 \text{ euro}$$

L'IRPEF: scaglioni di reddito mensili

CALCOLO IRPEF MENSILE

SCAGLIONE	ALIQUOTA	CORRETTIVO
Fino a 1250,00 euro	23%	-
Da 1250,01 a 2333,33 euro	27%	- 50,00
Da 2333,34 a 4583,33 euro	38%	- 306,67
Da 4583,34 a 6250 euro	41%	- 444,17
Oltre	43%	- 569,17

LE DETRAZIONI D'IMPOSTA

Nella scienza delle finanze, per detrazione d'imposta si intende una somma che è possibile sottrarre da una imposta per ridurne, legalmente, l'ammontare.

Detrazioni per lavoro dipendente e carichi di famiglia

Le detrazioni per redditi da lavoro dipendente vengono corrisposte automaticamente dal datore di lavoro, mentre per usufruire delle detrazioni per carichi di famiglia generalmente è necessario compilare l'apposito modulo da recapitare alla U.O personale sezione Oneri Sociali.

LE DETRAZIONI D'IMPOSTA (art 13 TUIR)

Le Detrazioni fiscali per lavoro dipendente previste dal Testo unico sulle imposte sul reddito (TUIR), consentono ai lavoratori dipendenti di ridurre la pressione fiscale sul loro reddito in virtù dello status di lavoratore dipendente.

L'ammontare della detrazione viene calcolato in rapporto ai giorni di detrazioni spettanti nel mese. Vige la regola che la misura delle detrazione fiscale è rapportata al periodo di lavoro nell'anno e al reddito complessivo in maniera inversamente proporzionale.

LE DETRAZIONI D'IMPOSTA

TABELLA DETRAZIONI LAVORO DIPENDENTE

Reddito complessivo annuo	Detrazione annua e modalità di calcolo
Fino a 8.000 euro	1.880,00 euro - la detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro; per rapporti di lavoro a tempo determinato la detrazione non può essere inferiore a 1.380 €
Da 8.000,01 euro e fino a 28.000,00 euro	$978,00 + [902,00 \times (28.000,00 - \text{Reddito complessivo}) : 20.000]$
Da 28.000,01 euro e fino a 55.000,00 euro	$978,00 \times [(55.000,00 - \text{Reddito complessivo}) : 27.000]$
Da 55.000,01	euro 0,00

LE DETRAZIONI D'IMPOSTA

ESEMPIO DETRAZIONI LAVORO DIPENDENTE

Esempio per un reddito complessivo pari a 26.000 euro

Formula: $978 + [902 * (28.000 - 26.000) / 20.000]$

$$28.000 - 26.000 = 2.000$$

$$2.000 / 20.000 = 0,1$$

$$902 * 0,1 = 90,2$$

$$978 + 90,2 = 1.068,20 \text{ euro/anno, suddivisi in 12 mesi.}$$

LE DETRAZIONI D'IMPOSTA

DETRAZIONI FAMILIARI A CARICO

Sono considerati familiari a carico nel 2018:

- **Coniuge** non legalmente ed effettivamente separato;
- **Figli** naturali, adottati o affidati, a prescindere dall'età.

Possono essere considerati fiscalmente a carico del contribuente anche i seguenti altri familiari, a patto però che vivano insieme al dichiarante o che fruiscano di assegni alimentari pagati dallo stesso contribuente:

- Coniuge separato legalmente;
- Nipoti;
- Genitori anche adottivi;
- Generi e nuore;
- Suoceri;
- Fratelli e sorelle;
- Nonni.

LE DETRAZIONI D'IMPOSTA

DETRAZIONI FAMILIARI A CARICO

Il bonus figli a carico è la detrazione Irpef che ogni mese lavoratori dipendenti/pensionati percepiscono in busta paga. Si tratta di un'agevolazione che consente di ridurre l'importo delle tasse da pagare ma che, a differenza delle altre detrazioni fiscali (come quelle per spese mediche o scolastiche) viene “anticipata” sullo stipendio mensile.

La detrazione spetta per i figli che nel corso dell'anno hanno conseguito (o si ipotizza conseguiranno) un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili.

Nel 2019 il limite di reddito aumenterà a 4.000 euro, ma solo per i figli fino a 24 anni di età.

LE DETRAZIONI D'IMPOSTA

DETRAZIONI FAMILIARI A CARICO

Come si divide tra i genitori il bonus figli a carico?

Genitori coniugati: la detrazione può essere suddivisa al 50% oppure attribuita interamente al genitore che possiede un reddito complessivo più elevato.

Separazione legale, o in caso di divorzio, la detrazione spetta al genitore affidatario, salvo un diverso accordo tra le parti.

Genitori Separati con affidamento congiunto o condiviso, la detrazione è ripartibile tra i genitori nella misura del 50%, salvo un diverso accordo che attribuisca l'intera detrazione al genitore che ha il reddito più elevato.

Genitori Separati: 100% al genitore affidatario, oppure, al 50% tra i genitori in caso di affidamento congiunto o condiviso oppure, 100% al genitore con reddito complessivo più alto.

LE DETRAZIONI D'IMPOSTA

TABELLA DETRAZIONI FIGLI A CARICO

Età figlio a carico	Disabilità	Importo max. detrazioni	Importo in caso di famiglie numerose (oltre 3 figli)
Superiore a 3 anni	No	950 euro	1.150 euro
Inferiore a 3 anni	No	1.220 euro	1.420 euro
Superiore a 3 anni	Sì	1.350 euro	1.550 euro
Inferiore a 3 anni	Sì	1.620 euro	1.820 euro

Il bonus spetta a prescindere dall'età del figlio ma con importi differenti. Per ogni figlio a carico la detrazione base è pari a **950 euro** ma per calcolare l'importo bisogna considerare numerosi fattori che riguardano il nucleo familiare e il reddito complessivo.

LE DETRAZIONI D'IMPOSTA

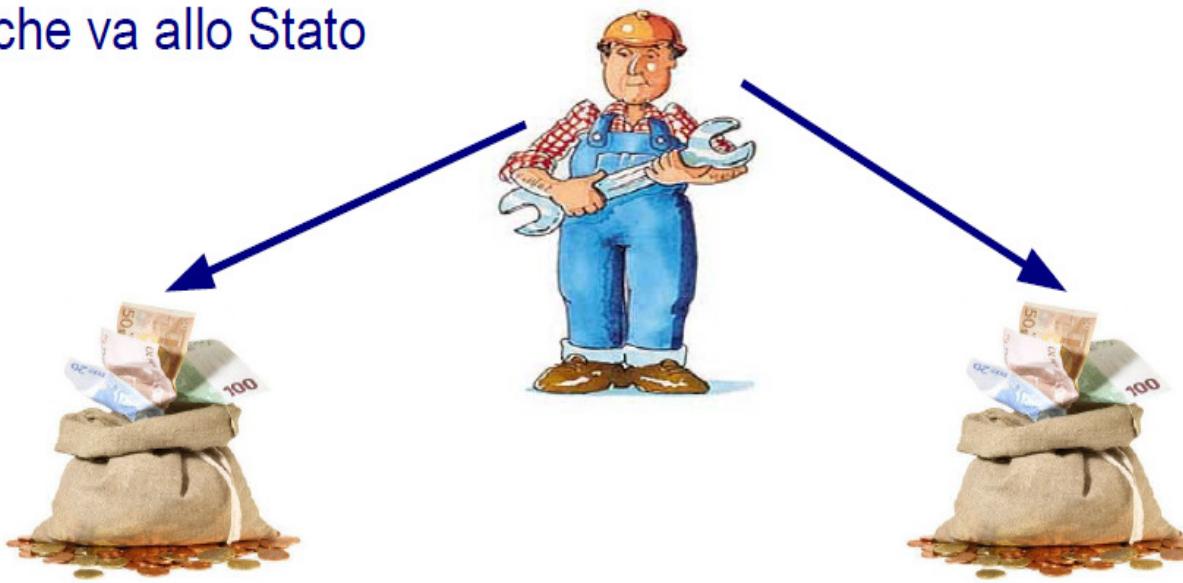
CALCOLO DETRAZIONI FIGLI A CARICO

N. figli	Età figli	Importo detrazione per ciascun figlio
1	età inferiore a tre anni	$1220 \times (95.000 - \text{reddito complessivo}) / 95.000$
1	età non inferiore a tre anni	$950 \times (95.000 - \text{reddito complessivo}) / 95.000$
2	età inferiore a tre anni	$1220 \times (110.000 - \text{reddito complessivo}) / 110.000$
2	età non inferiore a tre anni	$950 \times (110.000 - \text{reddito complessivo}) / 110.000$
3	età inferiore a tre anni	$1220 \times (125.000 - \text{reddito complessivo}) / 125.000$
3	età non inferiore a tre anni	$950 \times (125.000 - \text{reddito complessivo}) / 125.000$
4	età inferiore a tre anni	$1.420 \times (140.000 - \text{reddito complessivo}) / 140.000$
4	età non inferiore a tre anni	$1.150 \times (140.000 - \text{reddito complessivo}) / 140.000$

Quali sono le trattenute in busta paga?

Arrivati a questo punto possiamo dire il lavoratore con il cedolino è soggetto a 2 tipi di trattenute:

- I contributi che finanziano l'INPS
- L'IRPEF che va allo Stato



Addizionali Regionali e Comunali IRPEF

Ulteriori trattenute fiscali introdotte negli ultimi anni, oltre a quella già versata con l'IRPEF, sono le:

- **Addizionali regionali**
- **Addizionali comunali**

Queste sono state istituite con il decreto legislativo 446 del 15.12.1997, a decorrere dal periodo d'imposta 1998.

I contributi si determinano applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili, le aliquote fissate da Regioni e Comuni per l'anno di riferimento.

Per l'identificazione della Regione o del Comune a cui accreditare le addizionali, si farà riferimento alla Regione relativa al domicilio fiscale posseduto al 1° di gennaio dell'anno per cui si versa l'addizionale.

Addizionali Regionali IRPEF

Sul reddito imponibile, viene applicata un'addizionale regionale media del 0,9% su tutto il territorio nazionale, che può essere aumentata, da ogni singola Regione entro il limite del 3,3%. Le addizionali regionali devono essere versate alle Regioni di residenza in rate mensili in numero massimo pari a 11 (da gennaio a novembre).

Regione Lombardia applica, sui medesimi scaglioni previsti dallo Stato per l'IRPEF, un sistema di aliquote improntate alla progressività che variano da 1,23% a 1,74%.

da 0 a 15.000 euro di reddito	1,23%
da 15.001 a 28.000 euro di reddito	1,58%
da 28.001 a 55.000 euro di reddito	1,72%
da 55.001 a 75.000 euro	1,73%
Oltre 75.000 euro	1,74%

Addizionali Comunali IRPEF

L'addizionale comunale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno in cui si riferisce l'addizionale stessa. Il versamento è effettuato, in acconto (pari al 30%) e a saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, direttamente in busta paga. I comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di partecipazione che non può comunque superare 0,8 punti percentuali.

La trattenuta nella busta paga è così effettuata:
da Marzo a Novembre: di un acconto pari al 30% dell'addizionale comunale dell'anno in corso;
da Gennaio a Novembre: del saldo dell'addizionale comunale relativa all'anno precedente.



FINE SESSIONE 5

IMPONIBILI E RITENUTE FISCALI